

Rif. prot.Arpae: PG/2024/100720 del 31/5/2024, PG/2024/106657 e PG/2024/106667 del 10/6/2024

Rif. prot. AIPo: 15617/2024 del 31/5/2024

Rif. prot. EMIRO: 0615952 del 10/6/2024

Pratica SD: 24150/2024

Spett.li

**Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

AIPo

Ufficio Modena

Strada Attiraglio 24 – 41122 MODENA

protocollo@cert.agenziapo.it

OGGETTO:D.G.R. n. 177 del 14 febbraio 2022: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI REGOLAZIONE E SFIORO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA “NEL COMUNE DI RUBIERA (RE), CAMPOGALLIANO (MO), MODENA (MO)” presentato da AIPo localizzato lungo il fiume Secchia, nei comuni di Modena, Campogalliano (MO) e Rubiera (RE) - 2° LOTTO FUNZIONALE. – Contributo per la verifica di ottemperanza - Lotto 2.

Con riferimento alla documentazione trasmessa da AIPo con prot. 15617/2024 del 31/5/2024 e alla comunicazione della Regione Emilia Romagna prot. 0615952 del 10/6/2024 relative alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di competenza di questa Agenzia contenute nel provvedimento di VIA rilasciato con DGR Delibera Regionale num. 177 del 14/2/2022, si osserva quanto segue.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest e Area Prevenzione Ambientale Centro

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede di Modena - viale Fontanelli, 21/23 - 41121 Modena | tel 059.433611 | mo-urp@arpae.it | pec: aoomo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Verifica della prescrizione n°2a:

Documenti esaminati:

- CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento
- CSEC3211_QuadroRifAmbientale_C e R.11.3 - Studio di Impatto Ambientale - Quadro ambientale_-Rev-VIA-01
- R.11.4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE rev. 01 del 07/06/24

“Per assicurare la massima efficienza delle misure di contenimento e riduzione degli impatti già previste nel SIA e nei singoli Provvedimenti compresi nel Paur, si ritiene necessaria l’adozione delle seguenti misure aggiuntive, che dovranno essere eseguite in corso d’opera e previste nella documentazione di progettazione esecutiva: nei cantieri più impattanti (C, E, H, L, M), oltre alla bagnatura dovranno essere previste misure aggiuntive (ad es. teli/barriere antipolvere) atte a ridurre la propagazione di polveri in prossimità dei recettori residenziali (raggio di 100 m) sulla base anche delle criticità evidenziate dal monitoraggio”

Si fa notare che nell’elaborato “CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento” (citato dal Proponente come riferimento per individuare le misure previste dalla prescrizione in oggetto) vengono citate le seguenti azioni come misure di contenimento e riduzione delle polveri da cantiere: bagnatura delle piste ossia innaffiamento anti polvere, mezzi carichi in uscita dal cantiere telonati, realizzazione di aree destinate al lavaggio delle betoniere/mezzi di cantiere al fine di evitare che vengano trascinati fango e materiali sulla viabilità ordinaria. Quest’ultima rappresenta una misura aggiuntiva rispetto alle azioni già previste nel SIA.

Nello specifico la prescrizione in oggetto richiede tra le misure aggiuntive anche ad esempio *“teli/barriere antipolvere atte a ridurre la propagazione di polveri in prossimità dei recettori residenziali (raggio di 100 m) sulla base anche delle criticità evidenziate dal monitoraggio”*.

Si riscontra che all’interno della documentazione presentata in fase di progetto esecutivo è stato trasmesso un PMA (documento R.11.4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE rev. 01 del 07/06/24 - paragrafo 2.3.1) nel quale viene riportato che *“i report periodici delle campagne di monitoraggio effettuate saranno trasmessi alle sedi Arpae territorialmente competenti (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena), nonché agli altri Enti competenti in materia, entro 30 giorni dalla realizzazione di ogni campagna; nei report sarà data evidenza delle misure di mitigazione adottate; in particolare saranno specificate le misure aggiuntive adottate (ad esempio teli, barriere antipolvere, ecc.) per la tutela dei recettori sensibili a seguito degli esiti del monitoraggio”*.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest e Area Prevenzione Ambientale Centro

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede di Modena - viale Fontanelli, 21/23 - 41121 Modena | tel 059.433611 | mo-urp@arpae.it | pec: aomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La prescrizione viene correttamente recepita nella documentazione di fase di progettazione esecutiva.

La prescrizione risulta ottemperata.

Verifica della prescrizione n°2b:

Documenti esaminati:

- CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento

“nel punto di accesso al cantiere 1 nei pressi della rotonda sulla SS9 di Marzaglia, in stretta vicinanza al recettore RU6, visti i tempi di durata del cantiere (6 anni), dovrà essere realizzata la pavimentazione (asfaltatura) della strada di accesso, attualmente sterrata, almeno nel tratto di interesse delle residenze”

Nella documentazione esaminata non si è trovato alcun riscontro relativo alla pavimentazione (asfaltatura) della strada di accesso; Arpae ha svolto un sopralluogo dal quale è emerso che la strada, per quanto visibile dall'esterno (si tratta di una strada privata) è ancora sterrata.

La prescrizione non risulta ottemperata.

Verifica della prescrizione n°2c:

Documenti esaminati:

- CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento
- R.11.CSEC 32.A62 – Progetto barriera antirumore accesso 1

“dovranno essere installate barriere antirumore nel tratto a ridosso dell'accesso 1 di Marzaglia Vecchia, nei pressi della rotonda di Marzaglia;”

Nel documento 'CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento' risulta prevista e rendicontata

economicamente la barriera acustica temporanea richiesta, da installare lungo la rampa relativa all'accesso alle aree di cantiere n. 1, a protezione temporanea degli edifici rispetto al rumore dovuto ai mezzi pesanti afferenti al cantiere.

Il documento precisa che tale mitigazione acustica sarà realizzata in pannelli di lega di alluminio leggera contenenti materiale fonoassorbente: i pannelli con altezza pari a 1.5 m saranno sovrapposti orizzontalmente e fissati ad una base in new jersey di calcestruzzo di altezza pari a 1 m, per una lunghezza totale di 66 m, da posizionarsi in prossimità dell'accesso 1 al cantiere, la cui finalità è quella di proteggere e preservare da potenziali rumori dannosi le abitazioni esistenti nelle immediate vicinanze della rampa di accesso al cantiere.

La prescrizione risulta ottemperata, ossia l'attuale progetto prevede la messa in opera della barriera.

Verifica della prescrizione n°2d:

Documenti esaminati:

- CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento
- R.11.CSEC 32.A62 – Progetto barriera antirumore accesso 1

“la progettazione dettagliata e il posizionamento planimetrico della barriera antirumore a protezione del recettore RU6 dovrà essere inviata, per approvazione, ad Arpae in fase di progettazione esecutiva”

Dalla Tavola 'CSEC 32.A62 – Progetto barriera antirumore accesso 1' si evince la collocazione e la lunghezza della barriera acustica in progetto. Le restanti caratteristiche sono descritte nel documento 'CSEC 32.30 Piano di sicurezza e coordinamento', come riportato per la prescrizione precedente (n° 2c): esse risultano tuttavia di carattere tecnico generale e geometrico, mentre non sono state fornite le caratteristiche acustiche (coefficiente di isolamento e fonoassorbimento), nonché una valutazione dei livelli di rumore generati ai ricettori più impattati nella condizione di presenza delle mitigazioni acustiche. In assenza di quest'ultima informazione, la scrivente Agenzia non è in grado di valutare se l'impatto acustico mitigato ai ricettori sarà conforme ai limiti di legge, ovvero, detta in altri termini, se la barriera risulta correttamente dimensionata e posizionata.

La prescrizione è parzialmente ottemperata.

Verifica della prescrizione n°9:

Documenti esaminati:

- R.11.4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE rev. 01 del 07/06/24 di cui al PG.2024.0666230 del 19.06.24 della Regione Emilia Romagna.

“Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) previsto nella documentazione progettuale dovrà essere presentato all’Autorità Competente e ad Arpae per approvazione, in fase di redazione del progetto esecutivo, integrato nei seguenti aspetti:

9.a l’esatta posizione e il numero dei punti di campionamento e la frequenza di campionamento per il monitoraggio dell’aria dovranno essere concordati con Arpae in seguito a sopralluoghi da effettuare in fase di progettazione esecutiva;

9.b in merito al monitoraggio acustico dovrà essere previsto presso il recettore RU6 un monitoraggio della durata dell’intero periodo diurno di 16 ore, comprensivo del conteggio dei mezzi pesanti transitanti sulla viabilità di cantiere adiacente al recettore indagato;

9.c il monitoraggio delle acque superficiali attraverso l’applicazione dell’IFF nella fase Post Operam dovrà essere attuato a distanza di 3 anni dal termine delle attività di realizzazione dell’opera, al fine di verificare il corretto ripristino ecologico del tratto;

9.d lo screening analitico dei parametri da applicare nel monitoraggio delle acque superficiali dovrà essere integrato con la determinazione del parametro IPA totali;

9.e in merito alla localizzazione del punto di monitoraggio delle acque sotterranee, SO3, si chiede di valutare uno spostamento verso Sud, lungo l’argine della nuova cassa, in modo da poterlo considerare come punto di bianco rispetto alla direzione di flusso della falda freatica; il corretto posizionamento del piezometro, le caratteristiche, il set analitico e la frequenza di campionamento dovranno essere concordati con Arpae e con Aimag/Atersir

9.f lo screening analitico delle acque sotterranee dovrà essere integrato con la misura della soggiacenza della falda (metri da p.c.) e la determinazione del potenziale Redox, quali elementi fondamentali di caratterizzazione della falda stessa;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest e Area Prevenzione Ambientale Centro

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede di Modena - viale Fontanelli, 21/23 - 41121 Modena | tel 059.433611 | mo-urp@arpae.it | pec: aomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

9.g i report periodici delle campagne del PMA relativi alle acque superficiali e sotterranee dovranno essere trasmessi alle sedi Arpae territorialmente competenti (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena), entro 30 giorni dalla realizzazione dei campionamenti; qualora i risultati del monitoraggio delle acque rilevassero anomalie parametriche riconducibili alla realizzazione dell'opera, nella fase di post operam, dovranno essere previste ulteriori campagne di monitoraggio sino alla scomparsa delle interferenze;

9.h i report periodici delle campagne del PMA dell'aria dovranno essere trasmessi alle sedi Arpae territorialmente competenti (APA Ovest sede Reggio Emilia e APA Centro sede Modena), nonché agli altri Enti competenti in materia, entro 30 giorni dalla realizzazione di ogni campagna. Nei report dovrà essere data evidenza delle misure di mitigazione adottate; in particolare dovranno essere specificate eventuali misure aggiuntive (ad es. teli/barriere antipolvere) adottate per la tutela dei recettori sensibili a seguito degli esiti del monitoraggio”

Si prende atto che il Proponente ha recepito nel PMA di Progetto Esecutivo, trasmesso in data 19/06/24 e recepito con prot. PG.2024.0666230 dalla Regione Emilia Romagna, tutte le indicazioni fornite da Arpae (con lettera prot. PG/2024/0081416 del 3/5/2024) e contenute nelle prescrizioni **9, 9.a, 9.b, 9.c, 9.d, 9.e, 9.f, 9.g, 9.h** al paragrafo 5.A.2 Condizioni ambientali del Provvedimento di VIA Regionale della DGR n. 177 del 14/02/22.

Tali indicazioni precisavano la localizzazione dei punti, le frequenze e i parametri/screening analitico del monitoraggio.

Pertanto, allo stato attuale, tutte le fasi previste nel PMA (AO, CO e PO) metteranno in atto le disposizioni e gli adempimenti stabiliti, compresa l'eventuale gestione di criticità e la trasmissione dei report periodici delle campagne.

La prescrizione, per i punti di competenza Arpae (9, 9.a, 9.b, 9.c, 9.d, 9.e, 9.f, 9.g, 9.h), risulta ottemperata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Dott. Maurizio Poli

Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali APA Ovest

Ing. Tiziana Melfi

Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali APA Centro

Documento sottoscritto con modalità digitale